

Escursione al Rifugio Europa m. 2693 e cime limitrofe 25 e 26 luglio 2015

Di questo 2015, possiamo mettere in archivio anche il mese di luglio e, dal punto di vista atmosferico non possiamo certo lamentarci... Ci ha regalato giornate, anzi, settimane intere di sole, caldo e cieli limpidi... e per chi aspettava un po' di tregua, ecco le previsioni per l'ultimo week-end: cieli piuttosto grigi e abbassamento delle temperature, alcuni siti web davano perturbato piuttosto forte, altri qualche spiraglio di schiarite...

noi del CAI di Agordo, avendo in programma la due giorni in Val di Vizze, a Nord-Est di Vipiteno, non potevamo che affidarci alle previsioni del meteo Alto Adige. L'influenza tedesca in queste zone non è certo leggenda e la nuvolosità con alternate schiarite data per sabato in giornata, con peggioramento verso le 17, è stata rispettata con una precisione quasi maniacale!!!

Il gruppo partito di buon'ora da Piazzale Marconi, si è subito rivelato affiatato e sempre positivo e già durante il viaggio si è compattata ulteriormente la già solida compagnia!!!

Partenza a piedi dal Passo di Vizze a metri 2251 con una bella traversata in quota, in un ambiente di alta montagna con grandi massi ricoperti di lichene verde, ampie conche con acqua che scorre, piccoli laghetti e, verso il basso, tutta la Val di Vizze con i suoi paesini sparsi, in mezzo ai prati verdi e ben curati.

Arrivo al Rifugio nel primo pomeriggio con qualche goccia nell'aria e un po' di vento; tutti a fotografare le insegne italiane e tedesche che ne confermano la storia davvero singolare culminata con il trattato di St.Germain che pone il passaggio della linea di confine proprio attraverso il manufatto, così da spaccarlo in due, con i due terzi in territorio italiano e l'altro terzo in territorio austriaco.

Sistemazione nel camerone al piano superiore dove, tutti insieme, abbiamo condiviso gli spazi destinati al riposo... qualche radler per dissetarci e poi, approfittando della "finestra" di sereno, via verso la cima più alta in programma per questi due giorni: la Gerla o Kraxentrager a metri 2999, che dista dal rifugio poco più di tre quarti d'ora; senza i pesanti zaini è un piacere alzarsi di quei trecento metri che la separano dal luogo dove è posizionato il Rifugio Europa. Il percorso non si può sbagliare, è una linea immaginaria che lega i tanti cippi di confine tra Austria e Italia e noi, un po' patrioti, un po' "disertori", alterniamo i passi un po' in Italia e un po' in Austria!

Foto di gruppo e poi di nuovo al coperto, perchè puntuale come un orologio svizzero, arriva la temuta pioggia, perfino bella da sentire restando all'interno.

La serata passa in fretta tra una risata e l'altra, poi sotto coperta con il suono del vento che desta qualche preoccupazione per la giornata successiva....

Sveglia al mattino con i raggi del sole e un cielo reso limpido dal vento notturno... temperatura 0°, di certo un bello sbalzo termico, ma il panorama che si presenta ripaga di un po' di freddo... Colazione e partenza per la cresta di confine che separa la Val di Vizze (Italia) e il Passo del Brennero dalla Venntal (Austria). Un po' di attenzione in più dovuta ai sassi gelati delle pietraie da attraversare e si arriva alla prima cima della giornata; la Punta del Lago Romito (Wildseespitze) m.2733 e sul versante austriaco anche l'omonimo lago (Wildsee) m.2470.

Nuova cima, nuova foto di gruppo e un'occhiata al panorama: per i più fedeli è sempre un'emozione in più la vista a Sud-Est del Gran Pilastro m.3510 metà di un'escursione nel 2008, mentre a Nord-Ovest il gruppo del Pan di Zucchero m.3507 visitato con piacere appena lo scorso anno!!!

Ripreso il cammino, sempre lungo la cresta, con slalom tra i vari cippi di confine, ecco la terza e ultima cima dell'escursione, la Spina del Lupo (Wolfendorn) m.2776. Sosta un po' più lunga per immagazzinare energia da usare nella lunga discesa al paesino di Camminata m.1440 e di nuovo in cammino tra radure e anfiteatri, laghi e boschi ben tenuti fino alle case del paese dove un grazioso parco giochi per bambini ci ha ospitato per il tradizionale "banchetto" di fine giro!!! Troppe leccornie per un gruppo non particolarmente folto, ma a conclusione dei due giorni, la pillola di saggezza è arrivata da un fedele partecipante... importante non è la metà, ma aver passato un po' di tempo insieme in armonia e allegria.....

ed è questo lo spirito che rinforza gli organizzatori e spinge a proporre sempre nuovi itinerari.

Concludendo, il Rifugio Europa con le sue cime di contorno, mèta poco conosciuta, forse sottovalutata, si è invece rivelata remunerativa, soddisfacente e per nulla banale, con caratteristiche variegate; un ottimo panorama, a tratti sentieri impegnativi, un percorso su pietraie non scontato....

...In fondo è chi non ha partecipato che si è perso una gran bella occasione....

Anna